

Domanda:

Volevo sapere come è possibile identificare con chiarezza l'obbligato in solido per una sanzione amministrativa. Ad esempio, nel caso di un Ente pubblico chi è l'obbligato in solido?

Risposta (a cura della dott.ssa Stefania Pallotta):

In tema di illecito amministrativo l'art. 6 della legge 24 novembre 1981, n. 689 descrive alcune ipotesi di solidarietà passiva di tipo civilistico, prevedendo che determinati soggetti siano chiamati ad rispondere, in solido con l'autore della violazione, del pagamento della somma da questi dovuta a titolo di sanzione amministrativa. Il disposto dell'art. 6 si raccorda con la previsione dell'art. 14 della legge n. 689/1981, che impone di indirizzare la contestazione della violazione non solo al trasgressore, ma anche alla persona obbligata in solido.

Gli obbligati in solido ai sensi del citato articolo 6 possono essere distinti in due categorie: da una parte, sono figure con una peculiare relazione con la cosa utilizzata per la commissione della violazione (art. 6, 1° comma); dall'altra, si tratta di soggetti che hanno un particolare rapporto con gli autori della violazione (art. 6, commi 2° e 3°).

Va rilevato che, mentre il soggetto attivo dell'illecito amministrativo può essere soltanto una persona fisica, invece il responsabile solidale può essere anche una persona giuridica.

Più specificamente, il 3° comma dell'art. 6 della legge n. 689/1981 contempla la possibilità che anche un ente collettivo risponda in solido con l'autore della violazione nei particolari casi – invero frequenti in materia ambientale – di illeciti commessi dai legali rappresentanti di enti o imprese organizzate in forma societaria. In queste ipotesi l'agente accertatore deve indicare nel campo del verbale di contestazione dedicato all'obbligato solidale la denominazione dell'ente collettivo. Sotto il profilo dell'identificazione del responsabile in solido ai sensi del 3° comma dell'art. 6, la metodica di compilazione dell'atto di contestazione non varia se il soggetto in questione è un Ente pubblico (ad esempio, Comune di...).

Pubblicato il 7 aprile 2008

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.